



COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

OGGETTO: Regolamento Urbanistico – Variante per area da destinarsi alla realizzazione della nuova scuola per l'infanzia di Vernio.

Relazione del Responsabile del Procedimento

1. Tema e necessità della Variante Urbanistica

La variante al vigente Regolamento Urbanistico di Vernio, risulta necessaria ai fini della realizzazione di una scuola per l'infanzia nella frazione di Mercatale, presso l'esistente distretto scolastico Sandro Pertini che, attualmente, accoglie scuola primaria e scuola secondaria di primo livello. Il nuovo edificio scolastico in progetto, andrebbe a costituire un luogo più adatto, sicuro, moderno, funzionale e sismicamente idoneo rispetto al fabbricato di vecchia costruzione attualmente adibito a scuola per l'infanzia presso la frazione di San Quirico.

La tendenza all'accentramento dei servizi scolastici nel Comune di Vernio, ha visto negli anni la chiusura delle piccole scuole elementari di Terrigoli, Sasseta, Sant'Ippolito, San Quirico, Cavarzano e la collocazione di un maggior numero di aule nel plesso scolastico di via Magini, in posizione baricentrica rispetto ai centri abitati sopra menzionati.

Il progetto definitivo per la nuova scuola per l'infanzia è rientrato in graduatoria nel Piano regionale triennale 2018 – 2020 e piani annuali di cui all'Art. 10 del D.L. n° 104/2013, convertito dalla Legge n° 128/2013, strumenti attraverso cui la Toscana promuove il finanziamento degli interventi di rinnovo, adeguamento, messa in sicurezza e costruzione di nuovi edifici scolastici, a cui tutti gli Enti territoriali devono riferirsi per l'assegnazione di contributi in conto capitale.

Con delibera di Giunta n. 67 del 09 aprile 2019 il Comune di Vernio ha provveduto ad avviare il procedimento per la variante urbanistica necessaria a rendere urbanisticamente ammissibile l'intervento, dichiarando contestualmente la pubblica utilità dell'intervento ai fini espropriativi.

Per quanto riguarda i criteri per la localizzazione dell'intervento, il nuovo edificio per l'istruzione, come detto, viene posto in un terreno prossimo alle scuole esistenti di via Magini, ma immediatamente esterno all'area urbanizzata individuata dal Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.4 della L.R. n.65/2014. La scelta dell'Amministrazione per la collocazione del nuovo edificio per l'istruzione, rispetta i criteri di funzionalità, fruibilità, efficienza, sicurezza, economicità, cantierabilità.

2. Attuale destinazione urbanistica dell'area interessata dalla Variante

2.1. Il Piano Strutturale

Il vigente Piano Strutturale del Comune di Vernio è stato approvato con Del. C.c. n.15 del 19.04.2011.

Tale strumento della pianificazione territoriale, identifica l'UTOE 1 “La valle ed i versanti del Bisenzio” di una superficie di Km² 19,82. All'epoca della redazione del Piano Strutturale questa UTOE contava circa 4.554 abitanti, in assoluto la più popolosa del Comune di Vernio, e nel dimensionamento del Piano di cui al Titolo



COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

VIII delle Norme, sono previsti, come evidenziato nella tabella di cui all'art.55 delle Norme stesse, mq.38.905 di *nuove superfici residenziali e commerciali di vicinato*. In realtà tale prospettiva di incremento non si è avverata. Si deve però anche sottolineare come, in controtendenza con la media dei centri abitati dell'Appennino tosco-emiliano, Vernio non registra una diminuzione della popolazione e il numero dei residenti negli ultimi dieci anni sembra essersi stabilizzato. L'accentramento dei servizi per l'istruzione permette una migliore organizzazione degli spazi, dei trasporti scolastici, della funzionalità e fruibilità delle attrezzature complementari (palestra, spazi all'aperto, parcheggi per i genitori e gli insegnanti).

L'art.53 delle Norme del PS “Criteri per il dimensionamento delle attrezzature e dei servizi pubblici (standard urbanistici)”, in analogia e nel rispetto degli standard fissati dal D.M.n.1444/68, fissa un minimo di aree per l'istruzione a 4,50 mq per abitante. Nel calcolo delle aree per l'istruzione esistenti nell'UTOE 1, riportato nella tabella dell'art.55 delle NTA, vediamo che con 20.493 mq, tra scuola primaria e secondaria di primo livello esistente, abbiamo il valore di 6,91 mq ad abitante.

2.2. Il Regolamento Urbanistico

Il Regolamento Urbanistico del Comune di Vernio è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 16.09.2014 (avviso pubblicato sul BURT n.42 del 22.10.2014) ed aggiornato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.6 e n.7 del 05.02.2015 e successive varianti puntuali.

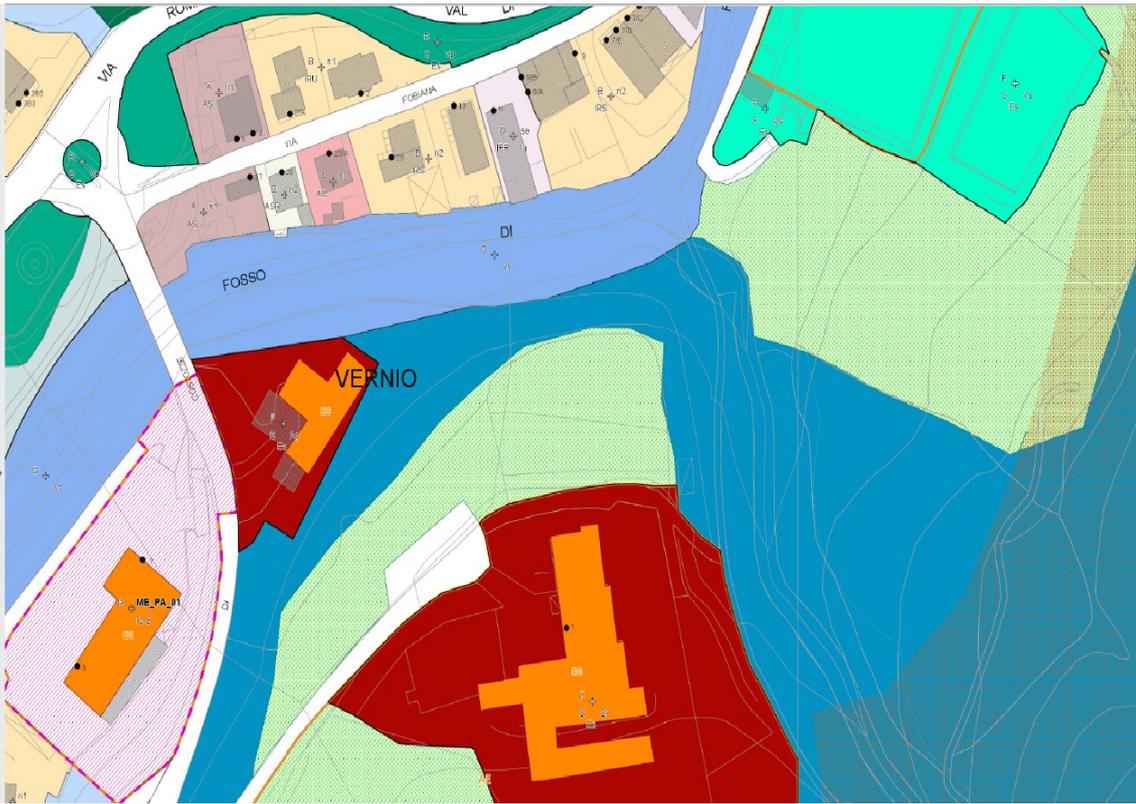
Questo strumento di pianificazione urbanistica individua e conferma presenza e collocazione degli edifici per l'istruzione esistenti: che nell'UTOE 1 *della valle e delle sponde del Bisenzio* sono costituiti dal plesso scolastico Sandro Pertini di via Magini. Il RU non prevede la realizzazione di nuove superfici utili destinate all'istruzione o lo spostamento degli istituti esistenti in altri edifici.

Il RU classifica la zona interessata dal progetto della nuova scuola primaria come area agricola, situata all'esterno del perimetro dei centri abitati anche se, come detto, l'area risulta molto prossima alle scuole esistenti, servita da strada, nei pressi dell'area a parcheggio esistente e agevolmente allacciabile ai servizi di acqua, gas, luce, fognatura, telefono, connessione internet.

3. La Variante urbanistica: Il progetto per la nuova area destinata a Servizi per l'istruzione

La variante urbanistica prevede che l'area interessata dal nuovo edificio pubblico passi da zona territoriale omogenea E “agricola” a zona territoriale omogenea F “destinata ad attrezzature ed impianti di interesse generale”. Graficamente l'area assume il colore marrone che individua la destinazione d'uso “Servizi e attrezzature di servizio” corredato dai simboli **Si** (Servizi per l'Istruzione) e **Pr** (di Progetto), con il tratteggio grigio inclinato di 45° che identifica le aree in cui il RU prevede una nuova edificazione. Rimandiamo alle figure riportate nella presente Relazione che meglio rappresentano quanto qui descritto.

Il progetto della nuova scuola già sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale in fase di avvio del procedimento, fa parte integrante della variante urbanistica e viene approvato contestualmente a quest'ultima. Per la descrizione di quest'ultimo si rimanda alla relazione tecnica e alle tavole di progetto a firma del progettista, adottate/approvate dal Consiglio comunale contestualmente alla variante urbanistica.



Stralcio del Regolamento Urbanistico – Stato Attuale.



Stralcio del Regolamento Urbanistico – Stato di Variante

4. Variante urbanistica con nuovo impegno di suolo: la Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R.65/2014

L'art.25 della L.R.n.65/2014 "*Norme per il governo del territorio*", al comma 1, prescrive che "le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito all'art.4, commi 3 e 4, [...] sono subordinate al previo parere favorevole della conferenza di copianificazione".

Con Del. Gc. n.67 del 9/04/2019, l'Amministrazione di Vernio ha avviato il procedimento per la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, in data 16/04/2019 con nota prot. 3016 è stato inviato l'Avvio del procedimento a Provincia di Prato e Regione Toscana, richiedendo contestualmente a quest'ultima la convocazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25, comma 3 bis, della legge 65/2104.

La Conferenza di Copianificazione ha avuto luogo, come da convocazione nota prot.4529/2019, presso gli uffici della Giunta regionale, in data 18 giugno 2019. La Conferenza, costituita ai sensi dell'art. 25, comma 3, da delegati del Sindaco del Comune di Vernio, del Presidente della Provincia di Prato e del Presidente della Regione Toscana (Assessore alle infrastrutture, Mobilità, Urbanistica e Politiche abitative) ritiene le previsioni della variante in oggetto "conformi a quanto previsto dall'art.25, comma 5, della L.R.65/2014", ai fini di destinare l'area agricola esterna alla perimetrazione delle aree urbanizzate, prossima all'attuale edificio che ospita la scuola primaria e secondaria di primo livello, alla realizzazione del progetto della nuova scuola per l'infanzia; chiedendo al Comune di Vernio di dare atto (come fatto nella presente Relazione) che l'area interessata non sia soggetta a vincoli paesaggistici art.136 o art.142 del D.Lgs. 42/2004 e non risulti in contrasto con il PIT – PPR della Regione Toscana e il PTC della Provincia di Prato.

5. Verifiche, adempimenti di legge ed endoprocedimenti

5.1. Iter autorizzativo ai sensi della L.R.n.65/2014

Nella delibera di Giunta n. 67 del 9 aprile 2019, con la quale il Comune di Vernio ha provveduto ad approvare in linea tecnica il progetto della nuova scuola per l'infanzia e ad avviare il procedimento per la variante urbanistica, l'Amministrazione ha già preso atto della necessità di addivenire ad una variante urbanistica per rendere ammissibile l'intervento alla luce degli strumenti di pianificazione vigenti.

Il vigente strumento di pianificazione del Comune di Vernio è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 16.09.2014, l'avviso di approvazione è stato pubblicato sul BURT n.42 del 22.10.2014 ed è divenuto efficace 30 giorni dopo (21.11.2014). Ai sensi delle vigenti disposizioni in materia urbanistica approvate con la LRT 65/2014, risulta che il Regolamento Urbanistico deve essere aggiornato allo scadere del quinquennio di efficacia, per cui le attuali previsioni realizzabili con piani attuativi o interventi convenzionati, decadranno automaticamente al 21.11.2019 (con l'introduzione delle cosiddette norme di salvaguardia). Occorre pertanto che L'Ente in virtù dell'opportunità creatasi con l'inserimento del progetto della nuova scuola per l'infanzia in posizione utile della graduatoria di merito regionale, proceda entro tempi stretti alla approvazione della variante urbanistica propedeutica alla realizzazione dell'opera.

A seguito dell'avvio del procedimento di cui all'art.17 dlla L.R.65/2014, è pervenuto un contributo da parte della Direzione generale urbanistica e Politiche abitative, che caldeggiava la verifica di compatibilità della variante con:

- L.R.65/2014 e suoi regolamenti attuativi;
- PIT con valenza di piano paesaggistico;
- LR 41/2008 in materia di rischio di alluvioni.

Ai sensi dell'Art. 19 della LRT 65/2014, per l'approvazione della variante occorre il seguente iter:

- Adozione da parte del Consiglio comunale
- Comunicazione avvenuta adozione a Regione e Provincia
- Pubblicazione avviso dell'avvenuta adozione sul BURT
- Sessanta giorni di tempo per le osservazioni dalla data di pubblicazione sul BURT
- Approvazione corredata da controdeduzioni alle osservazioni
- Comunicazione a Provincia e Regione.
- Pubblicazione avviso di approvazione sul BURT dopo almeno 15 giorni l'invio di cui al punto precedente (la variante diventa efficace trenta giorni dopo la data di pubblicazione)

5.2. Indagini geologiche ai sensi del DPGR 53/2011

Prima dell'adozione della variante, ai sensi del DPGR 53R/2011 "Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche", è stato effettuato il deposito delle indagini geologiche di cui all'art.5 del regolamento stesso presso la struttura regionale competente (deposito al Genio Civile n.19/19 del 11/07/2019).

In data 06/09/2019, con nota prot. in entrata n.6736, la Regione Toscana, settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua, ha richiesto ad integrazione alcuni chiarimenti sulle indagini geologiche depositate.

Il Comune di Vernio ha prodotto la documentazione a integrazione delle indagini geologiche presentate alla Regione Toscana, inviata a mezzo PEC con nota prot.7304 del 30/09/2019. In questa sede si dà atto dell'esito positivo del controllo sulle indagini geologiche deposito n. 18/19 del 11/07/19, espresso dal Genio Civile ed inviato a questo ente con nota prot. 7947 del 24/10/2019.

5.3. Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico

L'area oggetto di intervento non è soggetta a vincoli paesaggistici, né per disposizioni ministeriali ai sensi dell'art.141 del D.Lgs.42/2004, né per disposizioni derivanti dalla legge ai sensi dell'art.142 dello stesso decreto legislativo.

Il PIT della Regione Toscana, approvato con D.C.R. n.37 del 27/03/2015 ed avente valenza di Piano Paesaggistico ai sensi del D.Lgs.42/2004, individua obiettivi, direttive e discipline d'uso nelle specifiche schede di Ambito di Paesaggio, in particolare la scheda che interessa il territorio del Comune di Vernio è la n.06 "Firenze – Prato – Pistoia". Il PIT, analizzando i caratteri idro-geo-morfologici dei vari paesaggi presenti in Toscana, individua i vari sistemi morfogenetici. La maggior parte del territorio di Vernio che è individuato all'interno del sistema morfogenetico di dorsale, in prossimità di un "nodo" caratterizzato da servizi di interessi generale posto in prossimità dalla rotonda sulla SR 325 dove si innesta la strada per Ceraio e Costozze. Siamo pertanto in una situazione coerente con il "morfotipo insediativo a pettine delle valli appenniniche" individuato dal PIT, ed in particolare del sistema a spina della valle del Bisenzio (morfotipo 6.3) che partendo dalla città di Prato risale la valle del fiume Bisenzio e del torrente Fiumenta per poi scollinare sul bacino imbrifero del fiume Reno.

Il progetto di interesse pubblico, coerentemente con questa dorsale di sviluppo dell'asse principale Prato – Bologna, prevede la nuova scuola in un'area non lontana dalla strada regionale, in un'area caratterizzata da servizi collettivi (le scuole esistenti, la caserma dei Carabinieri, il centro commerciale di nuova realizzazione accostato agli ambienti che diverranno il nuovo centro sanitario).

Tale intervento, come si evince dagli elaborati progettuali, risulta del tutto coerente col tessuto insediativo, sia come scala che come tipologia, in una zona che il RU. Per quanto sopra esposto possiamo affermare che, coerentemente con gli indirizzi del PIT – PPR per il sistema di dorsale, siamo di fronte ad una proposta progettuale sostenibile da un punto di vista urbano e paesaggistico, che non comporta la realizzazione di nuove infrastrutture e servizi, pur occupando suolo non urbanizzato il nuovo edificio risulta facilmente allacciabile ai sottoservizi esistenti. Si riscontra inoltre che sono tutelati i

varchi ed i corridoi di collegamento ecologico esistente.

In sintesi, nel rispetto degli obiettivi e la disciplina d'uso del PIT – PPR, rileviamo come il nuovo volume abbia una scala coerente con la maglia territoriale ed il tessuto insediativo consolidato, non comporta una saldatura di aree urbanizzate ma si inserisce in prossimità di un tessuto esistente, non altera le esistenti relazioni tra i centri urbani con sistemi vallivi e rilievi montani collinari.

5.4. Vincolo paesaggistico D.Lgs.42/2004.

L'area interessata dalla variante urbanistica non è interessata da vincolo paesaggistico: non è interessata da provvedimenti ministeriali ai sensi dell'artt.136-141 del D.Lgs.42/2004 *Codice dei beni paesaggistici e del paesaggio* e non è un'area tutelata per legge ai sensi dell'art.142 del medesimo decreto legislativo.

Si rileva in questa sede che nella cartografia del PIT-PPR, l'area sembra ricadere all'interno del vincolo art.142 c.1, lett. C, ovvero nella fascia di m.150 di rispetto di fiumi, torrenti, corsi d'acqua. Come specificato dalla stessa Regione Toscana, nel contributo istruttorio pervenuto a seguito dell'avvio del procedimento, detta cartografia ha valore meramente ricognitivo e non prescrittivo. L'area interessata dalla trasformazione, infatti, è tra quelle escluse dal provvedimento di vincolo: il tratto del Torrente Fiumenta nei pressi dell'area oggetto di variante urbanistica è escluso dal vincolo dell'allora vigente L.431/1985 (nota come Legge Galasso), con l'inserimento negli elenchi dei tratti di fiume stralciati allegati alla D.C.R. 1986 n.95.

5.5. Pericolosità alluvioni. L.R. 41/2018.

L'art.10 della L.R.41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010 n.49" impone delle limitazioni per le aree a pericolosità per alluvioni frequenti e poco frequenti. L'art. 2 della medesima legge regionale definisce "aree a pericolosità per alluvioni" frequenti o poco frequenti, quelle aree classificate negli atti di pianificazione di bacino in attuazione del D.Lgs.n.49/2010 come "aree a pericolosità per alluvioni".

L'area interessata dal progetto del nuovo edificio per l'istruzione si trova in sinistra idraulica del Torrente Fiumenta, in posizione alta e distante rispetto al corso d'acqua che, affluente del Fiume Bisenzio, appartiene al Bacino del Fiume Arno. Con l'approvazione del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni), avvenuta con delibera del Comitato Istituzionale n. 235 del 3 marzo 2016, il PAI (Piano stralcio Assetto Idrogeologico) ha visto modificato i propri contenuti per quanto riguarda la pericolosità idraulica. Per il bacino dell'Arno i temi relativi alla pericolosità e rischio idraulico, con lo scopo di semplificarli ed aggiornarli secondo i disposti europei (direttiva "alluvioni" 2007/60/CE e Dlgs 49/2010), sono trattati nel PGRA e nella relativa disciplina di piano. La cartografia della pericolosità da alluvioni in ambito fluviale del bacino del Fiume Arno mostra i tempi di ritorno $TR \leq 30$ anni, $30 \text{ anni} < TR \leq 200$ anni e $TR > 200$ anni.

partecipazione più generali, rivolte a chiunque, consisteranno in pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Vernio di avviso dell'avvenuta adozione / approvazione della variante al RU. Per i dettagli naturalmente si rimanda al Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, redatto ai sensi dell'Art.38 della L.R. 65/2014 e del Regolamento approvato con DPGR 4R/2017.

6. Art.95, comma 12, L.R.65/2014. Scadenza della disciplina urbanistica degli interventi convenzionati di cui alla Variante urbanistica

Le previsioni quinquennali del RU, approvato in data 16 settembre 2014, con avviso pubblicato sul BURT n.42 del 22.10.2014 e divenute efficaci trenta giorni dopo tale data, perdono efficacia in data 21 novembre 2019, data da considerarsi ormai imminente.

La variante in oggetto va a prevedere una nuova area per i servizi per l'istruzione ai fini della realizzazione di una nuova scuola, finanziata con fondi pubblici, che permetterà di realizzare una scuola per l'infanzia fruibile, funzionale e con struttura antisismica.

Ai sensi dell'Art.95, comma 12, della L.R. 65/2014 "il Comune può prorogare, per una sola volta, i termini di efficacia delle previsioni di cui ai comma 9 e 11 [tra le altre cose "progetti unitari convenzionati di iniziativa pubblica"], per un periodo massimo di tre anni. La proroga è disposta dal Comune, con un unico atto, prima della scadenza del termine quinquennale."

Contestualmente all'adozione e all'approvazione della variante semplificata al RU, si propone al Consiglio di usufruire della possibilità di proroga di tre anni per l'intervento oggetto di variante, ai fini di permettere l'attuazione del progetto relativo all'opera di interesse pubblico.

7. Pareri espressi ed iter di approvazione

La Commissione Edilizia si è espressa con parere favorevole nella seduta del 14 maggio 2019.

La Commissione consiliare Urbanistica ha espresso parere favorevole nella seduta del 26 giugno 2019.

Con Del. C.c. n.47 del 29.07.2019 il Comune di Vernio ha adottato la Variante in oggetto.

Il Comune di Vernio ha provveduto all'invio della delibera di adozione a Provincia di Prato e Regione Toscana avvenuto, ai sensi dell'Art.19 della L.R. 65/2014, con nota prot.6171 del 05.08.2019, e a pubblicare avviso di avvenuta adozione di variante sul BURT n.32 del 7.08.2019.

Nel periodo di 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di avvenuta adozione, utile per la presentazione di osservazioni, è pervenuta solo la richiesta di integrazione del Genio Civile sopra richiamata, alla quale è stata data risposta e che infine ha portato all'esito positivo trasmesso al Comune di Vernio con nota prot.7947 del 20/10/2019.

La variante in approvazione risulta pertanto identica, nella forma e nei contenuti, a quella adottata con Del. C.c. n.47 del 29/07/2019.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Gianmarco Pandolfini